

POTATURA

Potatura : pratica agronomica mediante la quale si elimina una parte dei rami legnosi o erbacei di una pianta per raggiungere determinati **SCOPI**.

La potatura sollecita o anticipa il naturale rinnovamento del legno della pianta, destinato a degradarsi per senescenza, attraverso la stimolazione dello sviluppo di nuovi germogli.



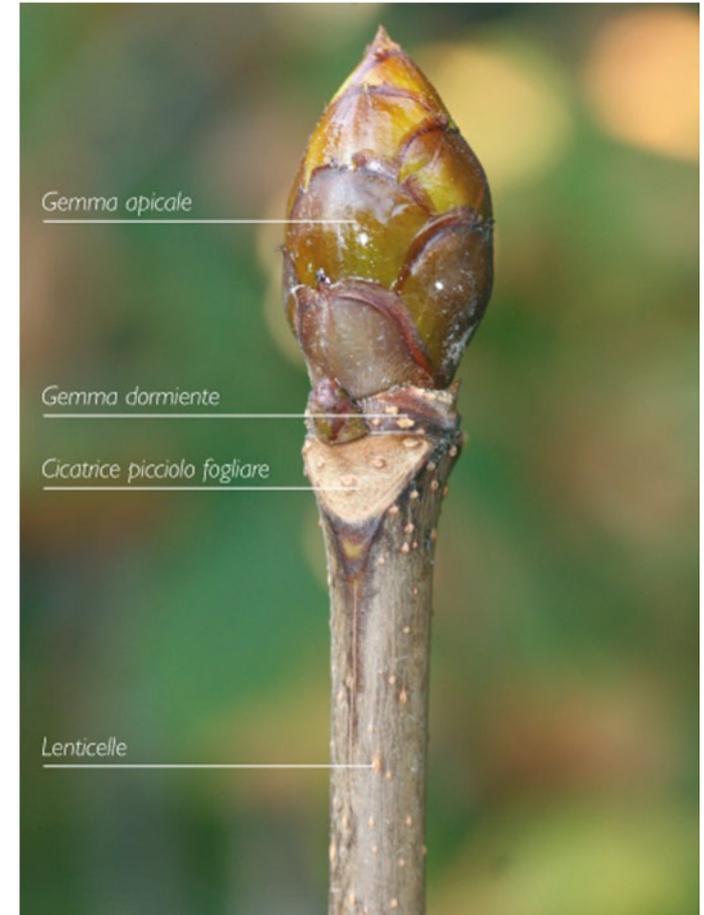
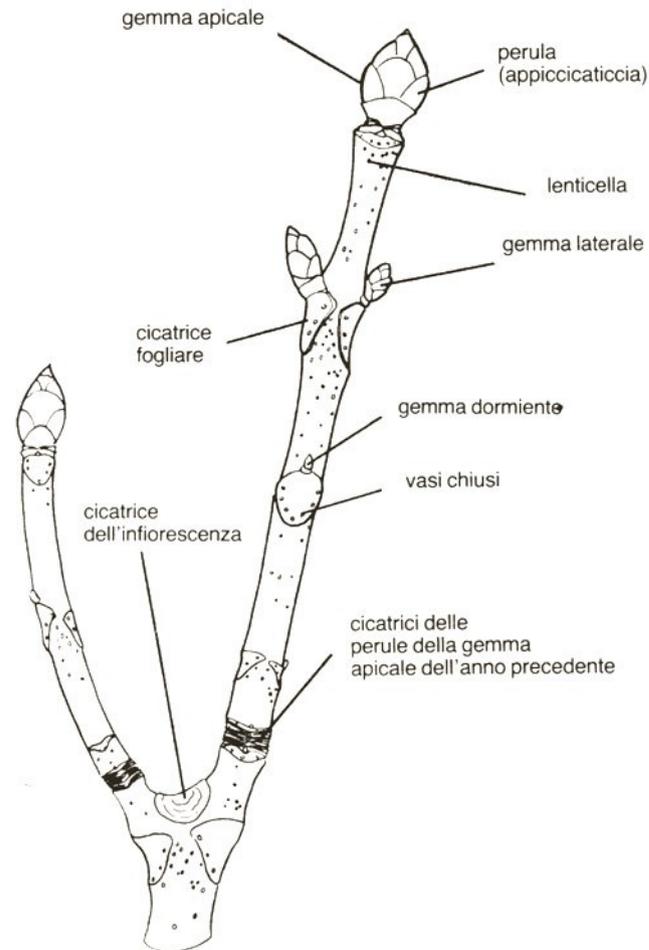
Principi base di fisiologia botanica :

- La linfa grezza (ascendente) e la linfa elaborata (discendente) scelgono sempre i percorsi più lineari e verticali.
- La facilità di scorrimento della linfa grezza favorisce la vegetazione di gemme a legno
- Le deviazioni allo scorrimento per caduta della linfa elaborata (inclinazione dei rami) favorisce la produzione di gemme a fiore e quindi di frutti.



MariaCristina Cesana

La linfa si distribuisce in maniera più uniforme se è direzionata da una gemma apicale.



MariaCristina Cesana

La gemma apicale

Il concetto fondamentale che regola ogni tipo di potatura è quello della **PREDOMINANZA DELLA GEMMA APICALE**.

La gemma apicale svolge un'azione dominante sopra le **GEMME LATERALI** : la vegetazione che si sviluppa dalla gemma apicale è più vigorosa e veloce, tanto da impedire o limitare lo sviluppo delle gemme laterali.

Asportando la gemma apicale viene stimolato un rapido sviluppo dei germogli delle gemme laterali.



La dominanza della gemma apicale è diversa da pianta a pianta, più evidente nei primi anni di vita della pianta e più debole negli esemplari ormai senescenti, più forte negli alberi e minore negli arbusti.

Una volta eliminata la gemma apicale, le gemme poste più in alto prevalgono su quelle poste più in basso sullo stesso fusto.

La gemma più vicina a quella apicale, appena asportata, tenderà a sostituirla.

Non sempre le gemme laterali sono evidenti, ma nel legno, per quanto vecchio, sono sempre presenti gemme latenti, destinate a risvegliarsi se sollecitate dalla potatura.





MariaCristina Cesana



MariaCristina Cesana

Le gemme laterali

Lo sviluppo delle gemme laterali è **inversamente proporzionale** alla porzione di ramo rimasta dopo la potatura.

Più corto è il ramo rimasto, più lungo e vigoroso sarà lo sviluppo dei nuovi germogli : la forza vegetativa viene concentrata in poche gemme.

Al contrario, più lunga sarà la porzione di ramo rimasta, minore sarà lo sviluppo dei nuovi germogli.



Tenendo in considerazione questo principio, i rami più deboli devono essere potati più corti, mentre i rami più forti devono essere lasciati più lunghi.

Pertanto, prima di iniziare a potare, è indispensabile conoscere **LE CARATTERISTICHE BOTANICHE DELLA SPECIE VEGETALE** su cui si intende agire, e avere ben chiari gli **SCOPI** della potatura.



MariaCristina Cesana

Gli scopi della potatura

Potatura di formazione : ha lo scopo di impostare la forma di una nuova pianta, per favorire uno sviluppo

naturale

decorativo

formale

produttivo.



Potatura di produzione (fiori, foglie, frutti): si attua su piante adulte, ed ha come obiettivo principale la gestione e il miglioramento della produzione 'estetica' dal punto di vista qualitativo e quantitativo, assicurando un corretto equilibrio fra produzione e vegetazione.

Il portamento naturale delle piante le indurrebbe alla produzione di fiori sempre più piccoli e sempre meno numerosi, portati su steli sempre più deboli.



Hydrangea macrophylla



Photinia Red Robin

La potatura elimina una parte del legno e riduce il numero di gemme nelle quali vengono concentrate le risorse disponibili, stimolando così la produzione di fiori più grandi e più belli, anche se in numero minore.



Pyracantha coccinea



Callicarpa bodinieri 'Profusion'



Malus x 'Centzam'



Malus sargentii

L'entità dell'intervento dipende dal tipo di pianta;

nelle piante che fioriscono e fruttificano sui rami vecchi, l'intervento di potatura deve essere accurato e misurato se si vuole ottimizzare la produzione.



Chimonanthus praecox



Syringa vulgaris 'Aurea'

MariaCristina Cesana

Altre piante, come quelle che fruttificano sui rami dell'anno, richiedono invece interventi di maggior drasticità.



Buddleja davidii 'Sophie'



Hibiscus syriacus 'Purple Pillar'

MariaCristina Cesana

Potatura di ringiovanimento :
serve a favorire la produzione di rami giovani e forti, con l'eliminazione del legno vecchio, non più utile all'equilibrio vegetativo della pianta.



Potatura di contenimento :
indispensabile per contenere in determinati spazi e forme le piante, come nel caso di siepi formali, o di arbusti in forma obbligata.



Potatura sanitaria : indispensabile per contribuire al controllo fitosanitario della pianta, attraverso l'eliminazione di rami vecchi, attaccati da funghi, insetti, virus o forme di cancro.

Spollonatura : soppressione di polloni e succhioni



MariaCristina Cesana

Cimatura : per favorire l'emissione di rami secondari



MariaCristina Cesana

Potatura verde : si esegue nel corso del ciclo vegetativo (preferibilmente in estate) sugli organi erbacei : è un intervento leggero che viene effettuato per modificare la struttura della pianta, ma soprattutto per consentire una maggiore esposizione alla luce solare di parti troppo ombreggiate.

È un intervento che deve essere accurato ed effettuato in modo da non scoprire in modo eccessivo il tronco o i rami, soprattutto in piante sensibili alle scottature.



MariaCristina Cesana

La potatura di formazione è praticata nei primi anni di vita della pianta, per favorire una crescita equilibrata, funzionale ed esteticamente piacevole, una produzione di rami robusti e distanziati fra loro al punto giusto (per permettere una migliore penetrazione della luce) e una produzione uniformemente distribuita di fiori e di frutti.



Albicocco a spalliera

Deve essere eseguito nel primo periodo di vita della pianta per formarne la struttura, che con gli interventi successivi sarà solo consolidata (potature di mantenimento).

E' necessario conoscere le modalità di sviluppo della pianta sulla quale si deve intervenire; ogni pianta ha una propria modalità di sviluppo, un tipico portamento che la potatura dovrà assecondare, migliorare e gestire.





Andranno potati i rami che crescono in modo disordinato e che, non seguendo la struttura di formazione della pianta, possono comprometterne la funzionalità.

Si dovranno poi tagliare i rami che hanno subito danni e quelli attaccati da patologie; sarà anche necessario accorciare i rami che risultano più deboli degli altri; gli interventi di taglio infatti ne stimolano la crescita e li rafforzano.

È anche importante effettuare un diradamento di tutti quei rami che risultano in sovrannumero in modo tale da consentire alla luce solare di raggiungere ogni parte della pianta.

Ciliegio in forma libera



Melo nano a ombrello (testa di salice)





La potatura di formazione deve essere effettuata durante la stagione invernale, quando la pianta è in riposo vegetativo (febbraio-marzo), evitando i giorni in cui si verificano le gelate per impedire potenziali spaccature nei rami potati. Gli interventi sui rami secchi e su quelli colpiti da patologie possono essere fatti in qualsiasi periodo dell'anno.

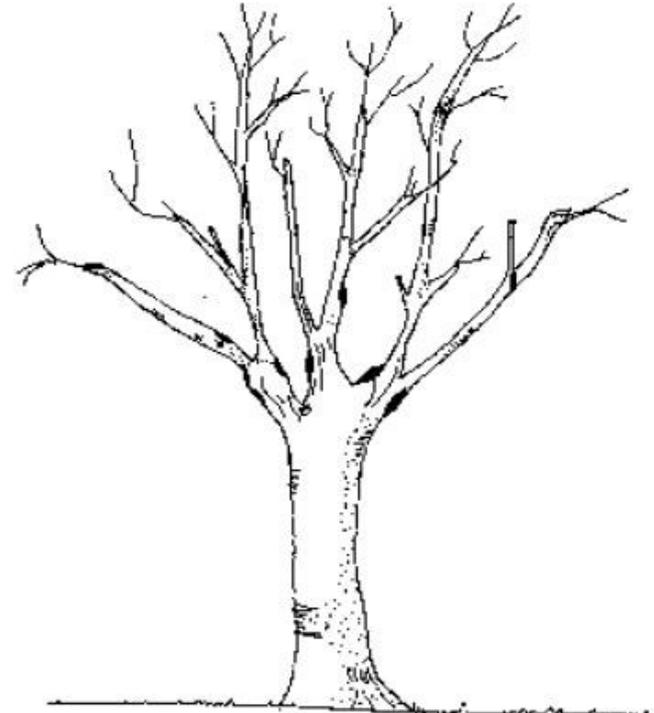
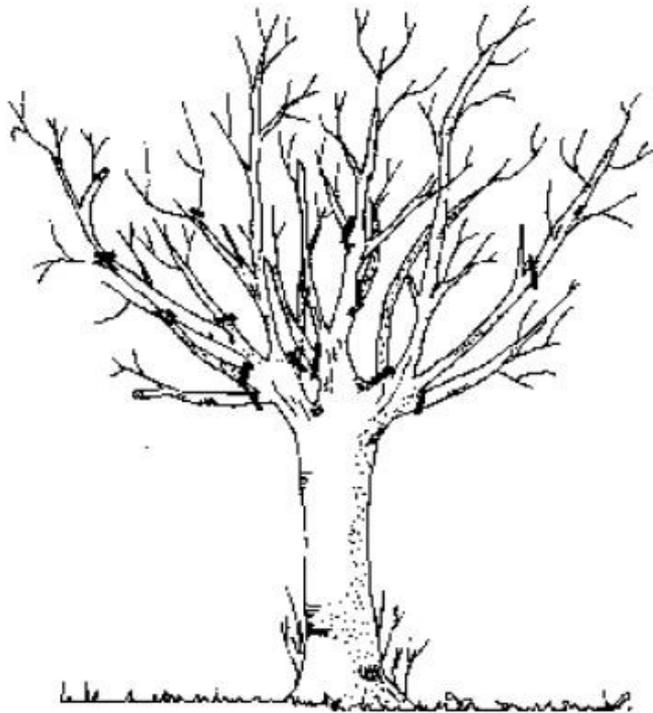
MariaCristina Cesana

Tornando a considerare i concetti relativi alla distribuzione della linfa, regolata dalla gemma apicale, è possibile prevedere i risultati ottenibili con le diverse tipologie di taglio:

TAGLIO DI DIRADAMENTO
(taglio di rami e rametti con un taglio alla base). Fornisce un ottimo equilibrio nello sviluppo della pianta.



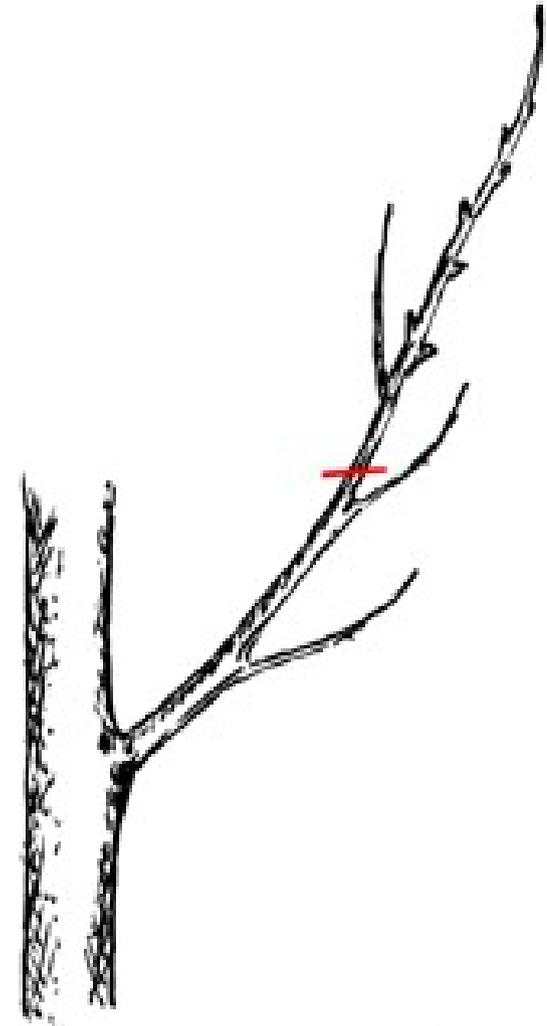
Confrontato con altre operazioni di potatura - a parità di legno asportato - elimina una minore quantità di zuccheri di riserva e favorisce un migliore equilibrio fra la parte aerea e le radici.



MariaCristina Cesana

TAGLIO DI RITORNO : si effettua per sfoltire o per ridurre rami cresciuti troppo o per ringiovanire una branca troppo vecchia.

Si effettua tagliando il ramo immediatamente al di sopra dell'inserzione con un ramo più "giovane". Il ramo rimasto andrà a sostituire la cima asportata con la potatura.



MariaCristina Cesana

Il ramo che viene lasciato deve avere un diametro minimo pari ad almeno $1/3$ (meglio $1/2$) del diametro di quello che è stato eliminato. Questo tipo di taglio ha la funzione di ridurre la dimensione della chioma, contribuendo allo sviluppo di una vegetazione equilibrata e non concentrata in prossimità del punto di taglio.



MariaCristina Cesana

TAGLIO INTERMEDIO : è quello effettuato a metà di un ramo, senza che vi sia la presenza di altri rami laterali.

Genera una situazione di squilibrio e concentra la linfa nelle gemme sottostanti il taglio e favorisce l'emissione di numerosi rametti deboli e disordinati.



Quando potare

Il periodo della potatura può variare a seconda di:

Tipologia della pianta (spogliante o sempreverde)

Periodo di fioritura della pianta

Età del legno che porta il fiore

Andamento stagionale (le potature invernali si spostano ad inizio primavera per evitare danni da gelo) e **periodo della ripresa vegetativa** (per le piante 'galattogene', che emettono linfa lattiginosa dai tagli)

Presenza di patogeni endemici favoriti dalla maggiore presenza di azoto nella foglia



MariaCristina Cesana

Dispositivi di sicurezza e protezione



Guanti in pelle



Guanti potatura rose



Guanti in pelle

MariaCristina Cesana

Dispositivi di sicurezza e protezione



Guanti in pelle di bovino e tessuto Ripstop da potatura a lungo termine



Guanti in nitrile



Guanti antitaglio in Kevlar



MariaCristina Cesana

Gli attrezzi per la potatura

Gli attrezzi che servono per compiere le operazioni di potatura sono i seguenti:

Forbici con taglio a cesoia (by pass) servono alla potatura di quei rami che hanno un diametro massimo di 3 cm circa. Le lame esercitano l'azione di taglio scorrendo l'una sull'altra e sovrapponendosi. Richiede un certo sforzo per effettuare il taglio, ma è in grado di tollerare errori, come il taglio di fili metallici.

Forbici con taglio a incisione : la lama tagliente esercita il taglio appoggiandosi su una superficie piana in materiale morbido (incudine)

Forbice con lame di taglio contrapposte : sono dotate di due lame identiche che tagliano il ramo incidendolo su entrambe I lati. Richiedono poco sforzo ed esercitano un taglio molto accurato. Sono piuttosto pesanti, non tollerano errori, non è possibile sostituire le lame



MariaCristina Cesana

Troncarami :consiste in una forbice azionata a due mani, taglia in modo netto rami con un diametro fino a 40mm. Può variare la lunghezza del manico, e quindi la capacità di taglio.

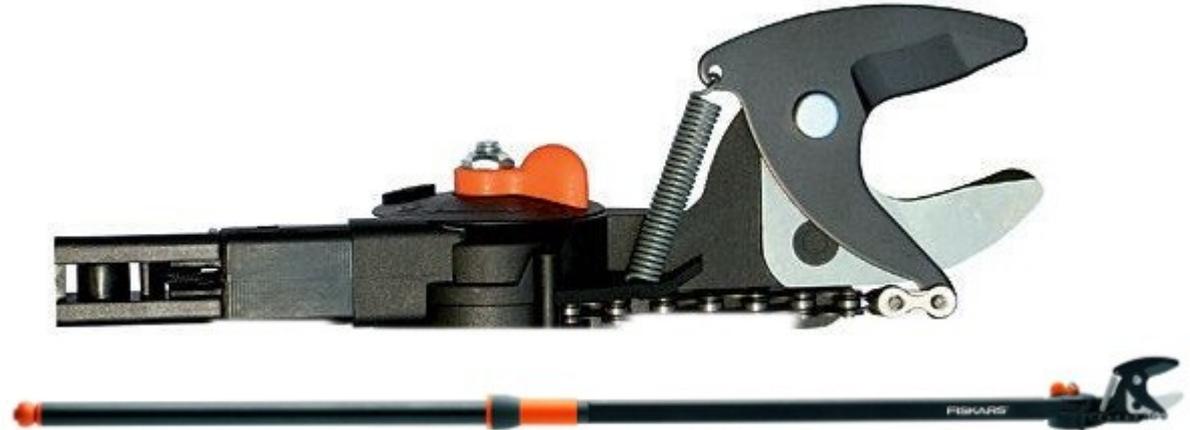
Seghetto (per potare i rami con diametro superiore a 3 cm): presenta lame a stradatura (sporgenza dei denti) interna allo spessore della lama, che consente tagli precisi e senza sbavature.

I seghetti a lama tradizionale (stradatura esterna) non sono adatti alla potatura perchè lasciano la superficie del taglio scabra, con il rischio di favorire l'insediamento di funghi e batteri.



MariaCristina Cesana

Svettatoio (particolare tipo di cesoie con manico telescopico che servono per potare quei rami che non sono raggiungibili da terra). Sul manico telescopico è possibile montare anche un seghetto.



MariaCristina Cesana

Pulizia e manutenzione degli attrezzi

Le lame degli attrezzi da taglio devono essere mantenute affilate e i meccanismi sempre oliati, per evitare tagli slabbrati e fonte di potenziali malattie.





Al termine di ogni potatura, prima di passare alla pianta successiva, è sempre opportuno disinfettare le lame con alcool o candeggina, per evitare la trasmissione di malattie crittogamiche.



MariaCristina Cesana